PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

RegioneEmiliaRomagna

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 dalla legge 24 giugno 2009, n. 77

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

TAV.6

scala1:10000

Regione Emilia - Romagna

Comune di Imola

Regione	Soggetto realizzatore	Data
Emilia Romagna	**Dott. Geol. Giorgio Gasparini**	**Ottobre 2017**

Legenda

Zone stabili suscettibili di amplificazione locale

- 2001 Zona 1 - Depositi di pianura prevalentemente pelitici. Possono essere presenti intercalazioni sabbiose di spessore variabile.
- 2002 Zona 2 - Depositi di pianura prevalentemente pelitici con intercalazione ghiaiosa plurimetrica a circa 20 m di profondità. Possono essere presenti intercalazioni sabbiose di spessore variabile.
- 2006 Zona 6 - Depositi di pianura prevalentemente pelitici con intercalazione ghiaiosa plurimetrica a circa 15 m di profondità. Possono essere presenti intercalazioni sabbiose di spessore variabile.
- 2007 Zona 7 - Depositi prevalentemente pelitici pluridecametrici con rade intercalazioni ghiaiose decimetriche.
- 2008 Zona 8 - Depositi prevalentemente pelitici pluridecametrici con intercalazioni ghiaiose da pluridecimetriche a metriche.
- 2011 Zona 11 - Depositi ghiaiosi pluridecametrici con copertura superficiale limosa limo-sabbiosa.
- 2012 Zona 12 - Limi prevalenti di copertura (2-5 m) su banco ghiaioso plurimetrico sovrastante argille e sabbie antiche o riferibili al substrato marino.
- 2013 Zona 13 - Limi prevalenti di copertura (5 - 10 m) su banco ghiaioso plurimetrico sovrastante argille.
- 2014 Zona 14 - Depositi prevalentemente argillosi pluridecametrici.
- 2015 Zona 15 - Banco plurimetrico prevalentemente ghiaioso con scarsa copertura limosa su substrato marino argilloso.
- 2022 Zona 22 - Depositi alluvionali ghiaioso-sabbiosi con copertura superficiale limosa a copertura del substrato ascrivibile alla Formazione delle Argille Azzurre.
- 2025 Zona 25 - Depositi alluvionali ghiaioso-sabbiosi (5-6 m) a copertura del substrato ascrivibile alla Formazione delle Argille Azzurre.
- 2030 Zona 30 - Detrito eluvio-colluviale e substrato alterato (3-6 m) a copertura del substrato ascrivibile alla Formazione delle Argille Azzurre.
- 2031 Zona 31 - Depositi alluvionali ghiaioso-sabbiosi (15-20 m) a copertura del substrato ascrivibile alla Formazione delle Gialle di Imola.

Punti di misura di rumore ambientale

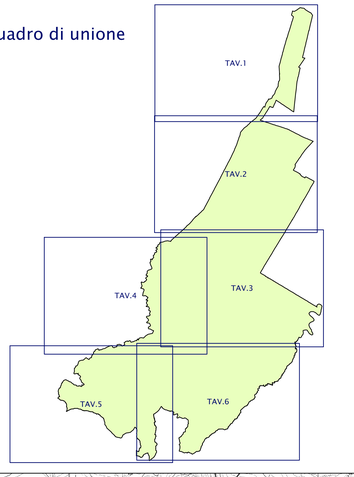
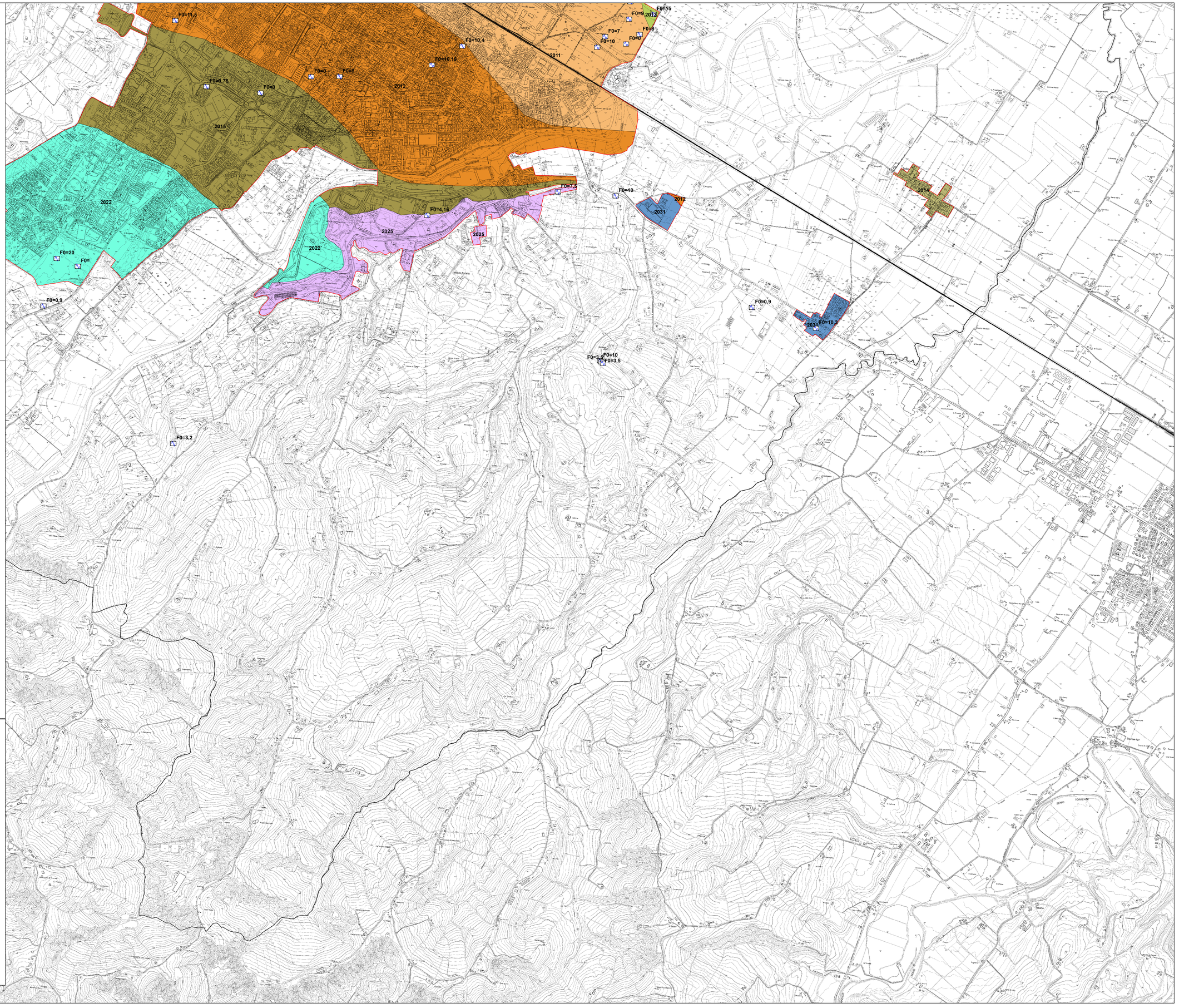
Stazione microtremore a stazione singola
F0= frequenza naturale dell'indagine HVSR, in Hz
F0=0 indica l'assenza di picchi significativi nell'intervallo 0.2-20 Hz

Zone di attenzione per instabilità

- ZA_FR - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona 51 - Deposito di frana prevalentemente limo-argilloso (da decimetrico a plurimetrico) poggiante su rocce ascrivibili alla Formazione Marnoso Arenacea.
- ZA_LQ - Zona di attenzione per liquefazione - Zona 41 - Depositi pluridecametrici (>30-35 m) prevalentemente pelitici con presenza di sabbie sotto falda potenzialmente liquefacibili
- ZA_LQ - Zona di attenzione per liquefazione - Zona 45 - Depositi (~20-25 m di spessore) prevalentemente pelitici con presenza di strati sabbioso-ghiaiosi (1-3 m) sotto falda potenzialmente liquefacibili
- ZA_LQ - Zona di attenzione per liquefazione - Zona 46 - Depositi (~20-25 m di spessore) prevalentemente pelitici con presenza di strati sabbioso-ghiaiosi (da decimetrici a ~1.5 m) sotto falda potenzialmente liquefacibili
- ZA_LQ - Zona di attenzione per liquefazione - Zona 48 - Depositi prevalentemente limosi (5-6 m di spessore) con presenza di sabbie sotto falda potenzialmente liquefacibili sovrastanti depositi ghiaiosi pluridecametrici
- ZA_CD - Zona di attenzione per cedimenti differenziali/ crollo di cavità sotterranee/ sinkholes

Forme di superficie e sepolte

- Conoide alluvionale
- Aree di studio
- Confine comunale

0 100 200 400 600 800 1.000 m

Quadro di unione